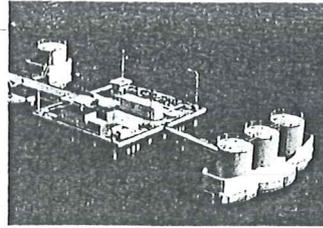


Notizie Ambiente

**Non solo deforestazione**

I governanti dell'intero pianeta dovrebbero sottoscrivere una convenzione contro lo sfruttamento indiscriminato delle foreste - sostiene la Environmental Investigation Agency - perché la loro distruzione mette in pericolo migliaia di specie d'animali terrestri e acquatici, minacciando insieme l'equilibrio climatico mondiale. Lo strano è che tutti se la prendono sistematicamente con il depauperamento della grande foresta amazzonica, dove peraltro si sta già mettendo a punto un sistema di sorveglianza (Amazon Surveillance System) basato su una rete elettronica d'allarme collegata al satellite Landsat e a stazioni terrestri, con centro a Brasilia e che entrerà in funzione tra cinque anni, mentre nessuno osa parlare di depauperamento delle foreste tropicali dell'ex-Unione Sovietica. E se si pensa alle inversioni

Una vista panoramica dell'Impianto Sepor per la bonifica delle acque oleose, derivanti dal lavaggio delle stive delle petroliere



LUCIANO CREMASCOLI

operate sui corsi dei fiumi siberiani ce n'è abbastanza per parlare di gravi squilibri climatici proprio a ridosso di casa nostra. Per esempio, come mai da alcuni anni un regime di alta pressione termica, di origine russo-siberiana, prevale quasi per mesi di seguito sull'Europa centro-meridionale? Altri generosi contributi alla deforestazione selvaggia ci vengono dall'Algeria, Monte Chenoua, regione di Tipaza, dove un'enorme cava e abbondanti estrazioni di sabbia stanno danneggiando la zona, già ricchissima di boschi, e dalle isole Fiji, Solomon e Samoa, nel sud Pacifico, dove si abbatte a un ritmo impressionante per far posto all'agricoltura.

**Sepor antinquinamento**

Funziona perfettamente l'impianto antinquinamento collocato dalla società Sepor nel porto mercantile di La Spezia, unico terminal pilota realizzato nel Mediterraneo per il trattamento dei liquidi reflui delle navi. Tali liquidi vengono raccolti in serbatoi di 640 metri cubi l'uno - spiega Giorgio Mori, amministratore unico della Sepor - e subiscono successivamente la scissione in acque e olii: questi ultimi vengono raccolti in altri serbatoi e recuperati. Con il sistema Sepor, si consegue la riqualificazione dell'ecosistema, finora danneggiato dalle acque nere delle sentine delle navi operanti a La Spezia.

**DEGRADO CINESE**  
Il maggiore quotidiano di Pechino afferma che la crescita economica della Cina ha accelerato in modo impressionante il degrado ambientale del Paese: secondo la *China Daily*, la nazione della "Grande Muraglia" detiene il record mondiale dell'inquinamento urbano.

**CANADA CONTRO LE FOCHE**  
Chissà perché il governo canadese ha deciso di attribuire alle foche la responsabilità del declino del merluzzo, premiando la loro ricerca e abbattimento? E' noto che la foca non predilige il merluzzo.

**CORALLO MINACCIATO**  
CLOD, da Coralline Lethal Orange Disease, è un batterio appena identificato, che attacca particolari alghe delle barriere coralline dell'oceano Pacifico meridionale, che contribuiscono alla costruzione dell'edificio calcareo del corallo.

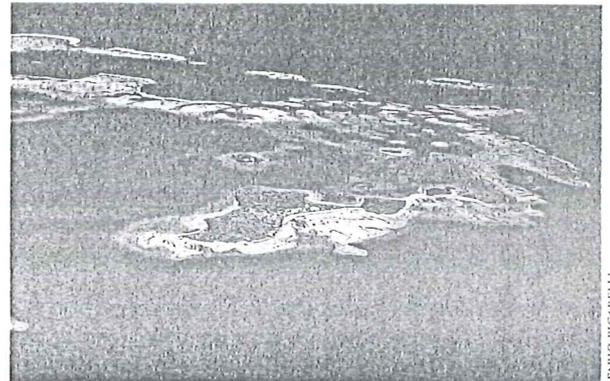
**Caulerpa non invasiva**

Durante il 34° Congresso della Ciesm, Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo, tenutosi a Barcellona, è svolta una sessione straordinaria dedicata agli aspetti tossicologici dei vegetali, dove ci si è occupati di Caulerpe. Clamorosi i risultati degli esami svolti su campioni prelevati nello Stretto di Messina, perché la Caulerpa investigata non è risultata la *Taxifolia*, ma la *Maxicana* che non è invasiva, né tossica. Le due specie, che si ibridano a vicenda, non sarebbero ancora approdate a una certa densità e il loro processo evolutivo sarebbe ancora in corso. La *Maxicana* s'è introdotta nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez, con un cammino est-ovest comune a tanti organismi animali e vegetali.

Marcello Guarnaccia



Sopra, subacquei in una prateria di *taxifolia*. A destra, la barriera corallina di Tonga.



FABIO PICARELLI



Sopra, il ricercatore A. Meinesz che si occupa da anni del problema della *Caulerpa taxifolia*

A sinistra, in alto, il prof. Giaccone (esperto di alghe) preleva alcuni campioni. In basso, misurazione della *Caulerpa taxifolia*. A lato, un insediamento di *Caulerpa racemosa*.



**PIOMBO E FARAONI**  
Il Cairo è una delle città più inquinate del mondo. Ad essa spetta infatti il primato del più alto tasso di piombo presente nel circolo sanguigno degli abitanti. Si tratta di quasi 30 milligrammi. Incredibili, in confronto ai 4 milligrammi dei cittadini dei principali centri urbani degli Stati Uniti. La causa sembra attribuibile alla congestionata circolazione stradale, cui vanno ad aggiungersi le polveri desertiche e quelle prodotte dai vecchi stabilimenti della periferia.